

VERSO IL 19

-2 GIORNI

ENZO MAZZI

Festa della democrazia

La manifestazione per la libertà di informazione sarà una grande festa della democrazia di base. Ci saranno tante realtà della capillarità associativa che innerva e anima e riscalda la vita democratica.

E' il caso ad esempio delle comunità di base le quali hanno annunciato la loro convinta partecipazione. Per lo più vengono classificate come "disenso cattolico". Sfata questa vulgata corrente una pubblicazione fresca di stampa: Coltivare speranza. Scritto da Mario Campli e Marcello Vigli, edito dall'editrice Tracce di Pescara, descrive la vitalità densa di futuro del cammino che le Comunità di base portano avanti da quarant'anni. Verrà presentato in un Convegno sul loro futuro, aperto a tutti, che si svolgerà a Tirrenia il 3-4 ottobre (notizie sul sito: www.cdbitalia.it).

Il movimento delle Comunità di base europee è ormai ritenuto di grande interesse per gli studiosi laici del diritto ecclesiastico e canonico europeo che intravedono in esso spinte de jure condendo verso modifiche in termini progressisti delle istituzioni ecclesiastiche. Attraverso progetti di ricerca con bandi di dottorato europeo, strutturati dalla Facoltà Jean Monnet di Parigi (uno dei pochi centri di ricerca laica di diritto canonico in Europa), in collegamento con altre università europee fra cui l'università di Firenze, vogliono scoprire e approfondire la nascita di una "Chiesa altra" in un "mondo nuovo possibile". Sarà espressione di questo prorompente nuovo mondo nascente la manifestazione per la libertà di informazione. Auguri.

UNIONE CATTOLICA STAMPA ITALIANA Libertà minacciata

I giornalisti della Unione Cattolica Stampa Italiana aderiscono alla manifestazione indetta dalla Federazione della Stampa per la libertà di informazione. Una libertà che ancora esiste ma che è minacciata da alcuni poteri forti presenti sia nell'informazione radiotelevisiva - dove si fatica a trovare voci che non rispondano agli ordini di una scu-

Maramotti



deria politica - sia nella carta stampata, dove le intenzioni di schieramento e di lobby prevalgono ormai sulla autonomia delle imprese editoriali. L'Ucsi segnala il pericolo che anche nel mondo cattolico, dopo la squallida aggressione che ha portato alle dimissioni il direttore di Avvenire, possano trovare forza le voci di chi preferirebbe una stampa asservita e normalizzata. Sarebbe davvero in-

Dopo Porta a Porta Finocchiaro: ora la piazza diventa più importante

«Il diritto all'informazione nelle democrazie è universale e non può essere riconosciuto a discrezione del volere di chi governa. Questo è invece ciò che pensa il Presidente del Consiglio». Lo ha detto ieri Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd dopo il violento attacco di Berlusconi contro la stampa durante la trasmissione Porta a porta.

«Il premier si permette di offendere, dandogli dei "farabutti", i giornalisti italiani che non si prestano alla sua propaganda e arriva a minacciare, anche con azioni legali, quegli organi di informazione che si permettono di criticare l'operato del suo governo e i suoi comportamenti. Manifestare a Roma sabato prossimo è importante, ma lo è ancora di più dopo le frasi del premier dell'altra sera».

sensato che, mentre i giovani spostano progressivamente su fonti incontrollate i propri bisogni di informazione, le imprese istituzionali si arroccassero sempre più in una informazione governata dalle veline, da qualunque parte provengano; una informazione, questa sì, davvero farabuttata.

LUCA IOZZINO *

Andiamo insieme

Sabato 19 settembre ore 16.00, Piazza del popolo: manifestazione per la libertà di stampa. Andiamo tutti insieme con il nostro striscione e le nostre bandiere, appuntamento al circolo alle 15.15. Vi aspetto

* Coordinatore Circolo PD Trastevere

COSTITUZIONALISMO.IT

Un Paese a rischio

I componenti della direzione della rivista on line «costituzionalismo.it» aderiscono con piena convinzione alla manifestazione del 19 settembre 2009 in difesa della libertà di informazione. Oltre alla libertà di stampa, le attuali politiche governative anche in materia di diritto del lavoro, sicurezza, immigrazione, giustizia e istruzione pubblica sottopongono, su molti versanti e per fondamentali aspetti, il nostro sistema costituzionale a forte e intollerabile instabilità.

Gaetano Azzariti, Francesco Bilancia, Paolo Caretti, Lorenza Carlassare, Pietro Ciar-

lo, Alfonso di Giovine, Mario Dogliani, Gianni Ferrara, Marco Ruotolo

ENZO BROGI *

Un messaggio ai giovani

Vorrei che il quaderno nuovo del primo giorno di scuola di tutti i nostri studenti cominciasse quest'anno con una bella pagina dedicata ai valori della nostra democrazia, della libertà delle idee e dell'informazione. Quelli a cui ogni giorno anche la stampa cerca di dare voce, quelli di cui tutti noi, dobbiamo garantirne l'ascolto. Conoscerli e sperimentarli sarà il modo per difenderli, per appropriarsene, senza lasciare mai che qualcuno possa anche solo minacciarli. Se davvero siamo al punto di dover difendere la libertà di stampa, allora devo pensare che il nostro paese è in pericolo.

* Commissione attività culturali e turismo - Consiglio Regionale della Toscana

APPELLO

In piazza anche in Belgio

Il Governo Berlusconi ha lanciato un'aggressione senza precedenti nei confronti della stampa libera e del diritto di critica. Non passa giorno, ormai, senza che il Presidente del Consiglio, gli esponenti della sua maggioranza o i quotidiani di proprietà della sua famiglia attacchino frontalmente ogni voce critica, ricorrendo sempre più spesso alla minaccia quale strumento per costringere i giornalisti liberi al silenzio. A poche ore dalla manifestazione di Roma organizzata e promossa dalla Federazione Nazionale della Stampa, crediamo sia giusto manifestare anche a Bruxelles, sede delle istituzioni europee che Berlusconi vorrebbe ridurre al silenzio.

L'allarme democratico che vive l'Italia richiede l'impegno e la mobilitazione di tutti noi italiani residenti in Belgio: giornalisti, professionisti, studenti, pensionati, associazioni e partiti tutti impegnati a portare sostegno alla manifestazione di Roma del 19 settembre.

L'appuntamento per gli italiani del Belgio è per venerdì 18 settembre, alle ore 12, a Place Schuman, tra il Consiglio e la Commissione.

I coordinatori della manifestazione